



Comune di Padova

Consulta 1 – Centro
Piazza Capitaniato 19
35139 Padova

Spett.li Componenti Consulta 1
Quartiere Centro

e p.c.

Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Polizia Municipale di Padova
Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri

Padova, 19.09.2023

Oggetto: Verbale della Consulta 1 - Centro, riunione del 19.09.2023 ore 21.00

La Consulta si riunisce in seduta pubblica in presenza presso la sala “Caduti di Nassiriya” il giorno 19.09.2023 alle ore 21:00.

Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Briseghella Lucia	P		
Ciocca Lorenzo	P		
De Berardinis Marco	P		
De Marco Ambra	P		
Fregnan Antonio	P		
Fontana Paola	P		
Levorato Amedeo	P		
Magosso Dorianò	P		
Mazzocco Alberto	P		
Meneghetti Gabriele		AG	
Sanavio Francesco	P		
Verrecchia Francesca	P		
Zaggia Elena	P		
Zanetti Chiara		AG	
Zaniolo Massimiliano		AG	

La Presidente nomina Francesco Sanavio con funzioni di Segretario.

La Presidente prende la parola e illustra gli argomenti all'ordine del giorno.

1. Intervento dell'assessore Margherita Cera

L'assessore presenta il nuovo progetto gemello digitale – di mobile mapping technology ovvero di tecnologie atte alla mappatura del territorio. Queste tecnologie già in uso da anni sono oggi adottate da diverse città per la

creazione di copie virtuali dette appunto gemelli digitali. Con l'uso di telecamere si sviluppano modelli geolocalizzati che restituiscono un modello virtuale della città comprendente anche le parti non mappabili dal punto di vista aereo, come ad esempio sotto i portici. Con questo gemello digitale è possibile avere diversi vantaggi come ad esempio programmare interventi pubblici su di questo evitando sopralluoghi di tecnici ogni qual volta serve, ad esempio, una misurazione. Il gemello digitale, basandosi su foto, tende ad una rapida obsolescenza. Per tale motivo si inizierà con una sperimentazione solo sul centro storico in forma per capire ogni quando vada aggiornato e se i vantaggi superano i costi economici per l'implementazione.

Una cittadina pone una domanda sui costi.

L'assessore afferma che il costo del gemello digitale ad oggi è di circa 150.000 euro e che sono stati finanziati da un fondo interno del comune. Questi fondi coprono anche le rilevazioni aeree che vengono comunque rifatte ogni 4 anni e che sono il grosso del costo.

Viene richiesto di dare attenzione alle dotazioni informatiche degli istituti scolastici.

Un cittadino chiede la misura dei rumori e anche del calore emesso anche per i condizionatori. Chiede anche il livello di precisione delle misurazioni attuate dal gemello digitale per studiare gli elementi strutturali di edifici storici.

L'assessore dichiara che non è una tipologia di dato che viene utilizzato dai rilievi del gemello digitale.

Prende la parola il consigliere Lorenzo Ciocca che chiede se è stato possibile mappare le zone in cui le automobili non possono entrare e se in futuro c'è intenzione di sviluppare collaborazioni con l'università di Padova che eroga un master in cui si studiano queste tecnologie.

L'assessore spiega che le automobili che hanno mappato la città hanno transitato in tutte le aree pedonali in cui fosse possibile entrare, non nelle aree private che non sono ovviamente state mappate. Spiega che ci sono già collaborazioni con l'università di Padova e con una università estera.

Un cittadino chiede che altre misure si intendono integrare all'interno del gemello digitale.

L'assessore spiega che il fine ultimo è quello di integrare altre misurazioni, quali ad esempio i flussi del traffico, l'utilizzo di mezzi di mobilità dolci, la qualità dell'aria. Sarà possibile creare una banca dati integrata che restituisce dati a specifiche domande. Ovviamente sono passi successivi e all'inizio si partirà con una sperimentazione poi se andrà bene si amplierà il progetto per avere un'unica banca dati che abbia un ruolo sia di trasparenza verso i cittadini e per aiutare la pubblica amministrazione nella presa di decisioni.

Un cittadino afferma che l'amministrazione sta sottovalutando l'aspetto del rumore che, a differenza del caldo che sale e basta, si propaga in ogni direzione.

L'assessore prende parola e viene interrotta, la presidente chiede al cittadino di lasciar terminare l'assessore. L'assessore spiega che si tratta di una sperimentazione e che non si esclude che un domani si possano avere dati sul rumore, ma che ci sono moltissimi dati a disposizione e si inizierà mano a mano con quelli disponibili.

La presidente chiede la durata della sperimentazione.

La consigliera Zaggia chiede delle informazioni su come procede il progetto a Milano nelle misurazioni.

L'assessore spiega che per ragione di costi hanno categorizzato numeri civici, segnali stradali, e pochi altri dati che avevano un utilizzo immediato.

Una cittadina chiede cosa facciano i vigili se non usciranno più a fare misurazioni temendo il demansionamento di pubblici ufficiali che non potranno più fare queste misurazioni. Afferma che i vigili a Padova non ci sono e che il progetto è inutile.

L'assessore spiega che non sono i vigili ma i tecnici a prendere queste misurazioni e che sarà utile sgravare la mole di lavoro su questi uffici.

2. Intervento del vicesindaco Andrea Micalizzi su lavori e progettualità riguardanti il quartiere centro

Il vicesindaco ringrazia per la disponibilità della consulta. Spiega che farà una carrellata dei lavori previsti dal comune e quali possano essere i temi da approfondire in serate apposite, trovando magari anche dei modi di comunicazione adatti per i lavori che vengono fatti.

Prendendo ad esempio il coinvolgimento dei ragazzi il vicesindaco afferma che va volentieri nelle scuole e che è un buon modo per avvicinare i giovani all'amministrazione pubblica e raccogliere alcuni bisogni che a volte rimangono inespressi.

Inizia a parlare del PNRR, finanziamenti che arrivano dall'europa, e che hanno riversato molti soldi delle casse del comune. Il PNRR sta impegnando molto gli uffici del comune di Padova che ha avuto circa mezzo miliardo di finanziamenti senza i quali saremmo in difficoltà in questo periodo storico. Padova è riuscita ad avere molti

finanziamenti perché è da anni che ha ben saputo programmare lo sviluppo futuro anche se non c'erano soldi per realizzarli. Il meccanismo che più mette in crisi la macchina politica è che per centrare questi obiettivi viene assorbita molta forza lavoro e altre situazioni possono andare più a rilento, anche per riuscire a soddisfare le scadenze di date imposte che qualora non rispettate portano al decadere del finanziamento. Ad oggi Padova non ha un solo progetto a rischio. Per esempio per un'area di smaltimento rifiuti abbiamo alla fine utilizzato risorse che non altri comuni non sono riusciti a portare a termine i loro impegni. Spiega che vi sono linee definite su cosa è finanziabile dal PNRR e sono queste le logiche che hanno guidato la scelta di progetti sui quali dedicarsi in questo periodo.

Inizia a spiegare gli interventi relativi al quartiere. Vi sono diverse aree che è previsto vengano riqualificate. Ne presenta un elenco con l'idea che poi alcuni possono essere approfonditi. C'è un progetto sulle mura che sono 11 km e oggi ne stanno riqualificando circa 4,5 km, tra cui diverse aree importanti ad esempio in via Sarpi Bronzetti, oltre queste aree murarie anche alcune zone verdi sono in via di riqualificazione. Un altro progetto è quello del bastione Moro secondo in piazza Mazzini, terminato da poco. Qui dice che sarebbe bello vedere un recupero non solo architettonico ma anche di spazi che possono avere una funzione per i cittadini, che diventino un luogo aggregativo e culturale. Un esempio è il parco Fistomba che è uno spazio verde che rientra nelle mura. Il Bastione Moro pone un dubbio sul suo sfruttamento, ad oggi c'è stato un cinema. Altro luogo ristrutturato è la Golena San Massimo, qui è stata data una sede all'associazione degli amici del Piovego. Questi sono gli interventi più visibili, poi ve ne sono stati altri al Portello che purtroppo non è stato ristrutturato nella sua interezza. Tra qualche settimana sarà visibile anche l'intervento di illuminazione della mura. In via Manzoni, zona Pontecorvo, ad esempio si è girato il parcheggio, hanno bonificato l'area occupata da un benzinaio abbandonato e sono già visibili delle scatole che danno alloggiamento alle lampade che daranno illuminazione a quella zona. L'assessore da anche disponibilità ad andare a vedere questi spazi assieme.

Piazza Mazzini è oggetto di un intervento da alcuni mesi che ha subito dei rallentamenti sui lavori proprio perché non è un finanziamento del PNRR e quindi non ha avuto la priorità. L'intervento principale è l'aumento della zona pedonale in modo che diventi uno spazio più fruibile. Uno degli scopi della rigenerazione urbana è di fornire nuove funzioni per gli spazi in maniera che guadagnino attrattiva su un piano sociale e aggregativo. A breve sarà accesa l'illuminazione a led in piazza Mazzini che oltre a valorizzare su un punto di vista estetico farà sentire più a proprio agio. È stato allargato il marciapiede davanti alla scuola e questo inverno verranno sistemate le aiuole e verranno messe delle panchine.

Un'altra parte importante è quella della mobilità sostenibile. Un punto a parte il tram che è seguito da Ragona, la SIR3 ha avviato la parte più concreta e a breve si vedranno lavori e cantieri. Quello che si è visto oggi era la predisposizione delle strade, ovvero spostare fognature e linee nelle parti di strada dove non passerà il tram.

Ci sono circa 10.000.000 di investimenti sulle ciclabili, qui ci saranno lavori che coinvolgeranno in maniera più ampia le strade. Verranno messe in sicurezza le ciclabili, Padova ha il 22% di spostamenti in città basati su biciclette che è un dato molto alto. La maggior parte degli investimenti agisce su percorsi già esistenti, perché anche se è necessario svilupparne altre ma bisogna in primis rendere adatte quelle esistenti. Altro aspetto importante è quello di rendere le strade del centro meno adatte a velocità elevate. Saranno sistemazioni a tutto tondo del manto stradale, anche adeguamento marciapiedi e attraversamento pedonale.

La ciclabile delle mura abbraccia la circonvallazione interna ed è un intervento doveroso e migliora anche alcuni spazi delle mura, quindi avrà anche una valenza estetica.

Una cittadina chiede se verrà sistemata la ciclabile di corso Milano, il vicesindaco spiega che si attenderà gli interventi per la linea del tram per andare poi a sistemare tutta la zona.

È partito da poco un progetto che mette in sicurezza un tragitto che va dalla stazione all'università – sedi del Maldura, di piazza Capitaniato, alla caserma Piave e via Orsini. Questi plessi hanno spazio per circa 3.500 studenti. Questi interventi permetteranno poi di raggiungere quelli della Prandina. Anche il percorso che va dal Fistomba alla passerella del parco Europa.

Su piazza de Gasperi gli interventi sono conclusi, rimane senza interventi la piazza dove ci sono le poste. La zona dalla stazione al centro ha bisogno di interventi.

Piazza Pontecorvo avrà un intervento a breve, qui si vuole valorizzare la porta che è stato uno spartitraffico di due strade che hanno poco senso di esistere dato che si separano per poi andare nella stessa direzione. Qui si toglierà una strada lato bar dei Ragazzi o Treves. L'idea è che la porta non sia più un'isola ma una penisola di una zona pedonale che va verso il centro e il parco Treves. Verrà spostato l'asse della strada, si aumentano gli spazi pedonali ma verranno mantenuti i posteggi. I lavori coinvolgeranno anche l'inizio di via Facciolati dove c'è Biassetto, lì sarà necessario mettere in sicurezza le biciclette dato che quella risulta la zona più pericolosa di Padova per le biciclette. Verrà cambiato il manto stradale con materiali più impermeabili e drenanti. Verrà sistemato il ponte Paleocapa che ha urgente bisogno di manutenzione, era a rischio chiusura. Anche questo intervento sarà finanziato per piste ciclabili ma poi in realtà sono stati inclusi molti altri lavori. Si specifica che il ponte non andrà in Sicilia dopo una domanda del pubblico e che comunque i costi del finanziamento coprono ogni spesa.

Vi sono stati anche diversi interventi sulla pavimentazione stradale ad esempio in via san francesco.

Un cittadino chiede se è previsto anche degli interventi su via Dante, tratto di interruzione per chi entra in centro dalla stazione.

Il vicesindaco spiega che quelle zone verranno tutte interessate.

Il cittadino dice che il problema delle bici è di stalli, di dove poter lasciare la bici nel corso di una sosta. Propone quindi che spazi vuoti vengano dedicati a posti per stalli e officine per la manutenzione della bici.

Una cittadina fa presente che a Porta San Giovanni non c'è luce e che dove ci sono ciottoli non è possibile andare in bicicletta.

Un cittadino fa notare che le panchine non sono presenti nella zone di piazza Eremitani, che alcune di quelle zone non sono più accessibili e non ci si può più andare e che vanno tolti i Platani perché stanno per cadere.

Marina Giacometti, residente al Portello, chiede cosa devono fare i cittadini in vista della prossima riapertura dei Navigli dicendo che hanno portato un impatto devastante per la loro vita per via di alcol e musica.

Una cittadina si allaccia a questa domanda e a quella della sicurezza delle piste ciclabili in varie zone in cui è pieno di biciclette e monopattini che vanno in contromano in strade strette. Un esempio è di via dei Tadi, in particolare nella curva dove ci sono anche persone che parcheggiano. Altro esempio via del vescovado.

Una cittadina segnala via Dante che percorsa in auto, pavimentata da persone definite non in grado di farlo, pare una "mulattiera" e trasmette un livello insopportabile di vibrazioni al punto da provocare mal di schiena al conducente dell'automobile.

Un cittadino segnala che il Pride Village da fastidio.

Il consigliere Alberto Mazzocco chiede se i fondi del PNRR sono a fondo perduto o meno.

Il vicesindaco spiega che verranno restituite dallo stato e non dal comune.

Prende la parola una cittadina di UDU che sottolinea non sono l'importanza delle piste ciclabili che collegano istituti e stazione ma anche di mezzi per raggiungere le università più delocalizzate come Agripolis che è scarsamente collegato dai mezzi pubblici.

Il consigliere Amedeo Levorato prende la parola per suggerire di rimandare la conversazione per via di messaggi riguardo note che lui e altri possono avere da condividere.

Un cittadino chiede se il gemello tecnologico può essere usato come banca dati per molte misurazioni, perché l'amministrazione non pone attenzione all'inquinamento acustico.

Un altro cittadino fa notare che alcune persone vivono tra diversi punti che pongono musica e che molti sono andati via altri stanno pensando di andarsene

Il consigliere Lorenzo Ciocca chiede delucidazioni sul restauro del ponte che verrà smontato e vorrebbe sapere se verranno rimontati tutti o alcuni potranno essere messi all'asta. Per Pontecorvo si dichiara poco d'accordo in quanto pensa che sarebbe meglio spostare più a monte il varco di via del Santo per tutelare i residenti dal traffico e dalla scarsità di posteggi.

Il vicesindaco prende parola. Inizia a parlare con i residenti del Portello dicendo che è fondamentale l'ascolto e che vuole incontrarli per approfondire le questioni in modo dedicato, la città deve trovare un modo per riuscire a combinare tutti gli interessi coinvolti della città. Gli sembra interessante anche proseguire il discorso con gli studenti universitari, in quanto l'università è un punto di vanto e un motivo di conoscenza nel mondo. Padova viene scelta da 70.000 studenti l'anno non solo per l'università ma anche per i servizi offerti. Sarebbe quindi importante allargare il ragionamento e vedere i tanti aspetti sui quali lavorare, in quanto bisogna offrire un'accoglienza sempre maggiore che non sia solo basata sui piani formativi.

Rispetto alla ciclabilità, una pista ciclabile non risolve tutto ma fornisce uno spazio in più.

Per il ponte non sa dire sui pezzi ma stanno organizzando una passerella provvisoria.

Per la parte del PNRR sottolinea l'importanza di valore di riqualificazione urbana dei lavori pubblici, che vanno letti con funzione sociale.

Prende la parola la presidente che suggerisce che lo spazio per gli interventi non attinenti all'ordine del giorno possono trovare la loro corretta collocazioni nei gruppi di lavoro adibiti in particolare quello presieduto dal consigliere Lorenzo Ciocca.

3. Variazione allocazione 13.500 euro Bilancio Partecipato

La Consulta 1 Quartiere Centro a seguito di una mancanza di allocazione di 13.500 euro propone di destinare il disavanzo come segue:

- 1.000 euro di contributi diretti per i Coristi per Caso, per una progettualità presentata alla Consulta da realizzarsi in autunno, già precedenti assegnatari che non sono riusciti a ottenerli per motivi di forza maggiore
- 1.000 di contributi diretti per l'associazione XEARTE per realizzazione cortometraggio "Donne in Prato",
- 3.000 euro con, i quali non si riesce a finanziare l'acquisto di 10 panchine rosse (colore che indica la contrarietà alla violenza sulle donne), da destinare per acquisto di impianto audiovisivo per la sala cavalleggeri.
- 5.000 euro da destinare al sociale tramite bandi.
- Rimane un avanzo di 3.500 euro che si potrebbe destinare per progetti di educazione ambientale, attività culturali per il periodo natalizio o altre ipotesi

Delibera di destinare:

- 1.000 euro di contributi diretti per Coristi per Caso, per una progettualità presentata alla Consulta da realizzarsi in autunno, già precedenti assegnatari che non sono riusciti a ottenerli per motivi di forza maggiore
- 1.000 di contributi diretti per l'associazione XEARTE per realizzazione cortometraggio "Donne in Prato"
- 4.500 euro da destinare per acquisto di impianto audiovisivo, pc e accessori per la sala cavalleggeri.
- 7.000 euro per un bando del sociale per una categoria di progettualità per bambini, adolescenti e soggetti fragili.

La seduta si chiude alle 00.15 del 20.09.2023

Firmato

Il segretario verbalizzante



Firmato

Il Presidente della Consulta



1910 - 1911 - 1912

1913 - 1914 - 1915